

Mercoledì 29 novembre 2023

La scrittrice rivelazione con il romanzo d'esordio "Magnificat" ospite a "Quello che le donne scrivono" Le "sorelle d'alluvione" Tilde e Norma sono una spaccato della nostra terra. Venerdì Patrizia Ferrante

Il talento di Sonia Aggio

RASSEGNA LETTERARIA

«Sonia Aggio è un giovane talento polesano che merita riconoscimento a livello nazionale: il suo romanzo d'esordio apre il cuore».

La dedica dell'assessore comunale Giorgia Businaro all'autrice di "Magnificat", edito da Fazi e libro-rivelazione del 2022, s'è aggiunta venerdì a Rovigo a palazzo Casalini, nel quarto incontro della rassegna letteraria "Quello che le donne scrivono", alla serie di attestazioni che certificano il marchio di qualità di un'opera che scandaglia i segreti della natura e dell'animo umano, e riesce a mostrare l'eternità del passato. Promosso dall'associazione culturale Crams con Banca del Veneto Centrale, e condotto da Micol Andreasi, era molto atteso dal pubblico l'appuntamento rovigino con il primo romanzo dell'autrice: originaria di Frassinelle, «racconta storie per il piacere di farlo» e già con i suoi rac-

IL GAZZETTINO ROVIGO

REDAZIONE: Via Giuseppe Verdi, 1B
Tel. (0425) 422246 - Fax (041) 665178
E-mail: rovigogaz@rovigogaz.it

VICE CAPOCRONISTA:
Luca Gigli

REDAZIONE:
Nicoletta Canazza, Bruno Cera, Ivan Malfatto, Paolo Ponzetto



QUELLO CHE LE DONNE SCRIVONO Sonia Aggio, seconda da destra, con le altre protagoniste

conti aveva meritato diversi riconoscimenti.

Ad esempio, come finalista del Premio Italo Calvino con "Nella sera d'inverno". Dopo aver girato l'Italia con oltre 50 incontri di presentazione da settembre 2022, Sonia Aggio ha ripreso la strada di casa per spiegare la genesi di "Magnificat". Il romanzo è ambientato nel periodo tra 1951 e 1958 e segue un doppio percorso: quello narrativo, con protagoniste due cugine che, rimaste senza le madri, sono cresciute come se fossero sorelle, e il percorso storico locale, ricostruito con dovizia di parti-

colari e lungo ulteriori parallele. Perché alla Storia con la "S" maiuscola e alle vicende di Norma e Tilde, «sorelle nell'alluvione», si affianca la ricostruzione dei momenti drammatici del novembre 1951 attraverso le testimonianze dirette, gli aneddoti e i ricordi che diventano tradizione orale. E che riescono a mostrare di quelle vicende, così, gli aspetti meno conosciuti.

Già l'immagine scelta per la copertina, presa dalla raccolta fotografica che era stata protagonista della mostra a palazzo Roncale "70 anni dopo. La grande alluvione", serve a proiettare

i lettori nella tragedia. E rimanda a un contrasto logico con il titolo, "Magnificat", che invece allude alla "Madonna con Bambino e angeli" di Botticelli: «Una citazione artistica, poi diventata un elemento di trama», ha aggiunto Aggio nel confermare la sua passione per la storia e per le narrazioni che si combinano. Anche il racconto della vita, infatti, non può solo riflettere millimetro per millimetro ciò che succede, e accoglie ciò che ci raccontiamo, a volte ingannandoci, per riuscire a trovare un significato.

POLESINE DA SCOPRIRE

Nella trama di "Magnificat", scritto tra il 2018 e il 2022, entra nel processo narrativo anche il modello di vita contadina: ha un ruolo fondamentale, non di solo commento, e porta con sé «una vena di superstizione». Inoltre il libro, come uno specchio sulle opposte psicologie delle protagoniste, riflettono al lettore una costante tensione emotiva, con una preziosa cornice, senza cliché. Una cornice tutta polesana, con specchi d'acqua, canali e fiumi, l'odore del mare, golene e lagune che si aprono su distanze con il senso dell'infinito e di nostalgia che tagliano il cuore. E così la terra tra Adige e Po si mostra come luogo dove passato e presente sono la stessa cosa.

«Il Polesine - ha spiegato Aggio - ha un patrimonio nascosto: è uno dei pochi territori d'Italia a mantenere il volto di 50-60 anni fa, con un fascino particolare. Diversamente da chi dice che qui non c'è niente - ha concluso l'autrice di "Magnificat" - c'è molto, invece. Ed è tutto da scoprire».

A palazzo Casalini venerdì 1° dicembre l'autrice Patrizia Ferrante e la giornalista Natascia Celeghin presenteranno il thriller "Il collegio dei segreti" (Aletti editore). L'appuntamento è alle 17.30 con ingresso libero. Prenotazioni sul sito bancavenetocentrale.it e maggiori informazioni al 328.4532974.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA